

Struttura complessa “U.O. Cure Primarie Parma” - afferente al Dipartimento Aziendale Cure Primarie – collocata all’interno del Distretto di Parma.

Fabbisogno soggettivo

Profilo delle competenze (conoscenze, capacità professionali, attitudini, motivazione) richieste per la posizione in parola:

Comprovata capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento.

Comprovata capacità di governo della domanda.

Comprovata capacità di gestione delle reti complesse e delle interfacce integrative.

Capacità di lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell’utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura.

Comprovata esperienza di attività di gestione nell’ambito delle cure primarie, nella organizzazione dell’assistenza e gestione del paziente cronico, multiproblematico in ambito extra-ospedaliero.

Comprovata esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito di cure primarie.

Comprovate esperienze di collaborazione in ambito intra e/o interdipartimentali e/o interaziendali. Per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in rete provinciali o in team multidisciplinari e multiprofessionali.

Comprovata esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nell’assistenza socio-sanitaria (strutture socio-sanitarie, enti locali, terzo settore..) finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti fragili affetti da patologia croniche.

Consolidate esperienze di progetti finalizzati all’attivazione della partecipazione dei pazienti e dei caregiver nonché delle risorse informali e formali dei territori.

Esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali finalizzati alla gestione integrata di pazienti cronici o fragili.

Comprovata capacità di diffondere nei collaboratori e in tutti i professionisti coinvolti nei percorsi clinico assistenziali la cultura della medicina di iniziativa e di accompagnarli nel cambiamento dei modelli assistenziali.

Capacità o attitudine relazionale per favorire l’integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (medici specialisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, infermieri, altro personale tecnico-sanitario, personale del servizio sociale), nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni.

Capacità nel favorire all’interno di una equipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo.

Conoscenza, applicazione, mantenimento dei requisiti di qualità per l’accreditamento istituzionale.

Comprovata conoscenza nella gestione degli accordi dei medici convenzionati.